

SCI. La Compagnoni esce in superG in Austria. Oggi in pista il bolognese in Germania

Tomba a Garmisch vuole il «settebello» Azzurre a fondo

Alberto Tomba di nuovo in scena. Reduce dal successo in Slovenia (il 6° stagionale), lo sciatore bolognese sarà impegnato stamattina a Garmisch in uno slalom di Coppa. Intanto, ieri in Austria male le azzurre in superG.

NOSTRO SERVIZIO

GARMISCH (Germania) Dalla Slovenia alla Germania, sempre con lo stesso obiettivo: vincere. Oggi (ore 9.20 la prima manche) Alberto Tomba si cimenterà sulle nevi tedesche di Garmisch-Partenkirchen fra i paletti dello slalom speciale. Un Tomba che va a mille, quello che si presenterà al cancelletto di partenza 6 successi in 8 gare è il suo bottino in questa prima parte di stagione, quasi sempre con distacchi abissali inflitti agli avversari. È ora il campione bolognese si trova in testa alla classifica di Coppa del Mondo, con 650 punti (ben 394 di vantaggio sul secondo, lo svizzero Van Cluvenigen).

La pista di Garmisch porta fortuna a Tomba, da queste parti, infatti, gli appassionati dello sci ricordano diverse sue vittorie. Per la precisione, si è imposto due volte nelle ultime due stagioni, oltre ad un successo di tre anni fa in un gigante ad eliminazione, che gli fruttò una ricca «borsa». Tomba è quindi fiducioso. «La pista la conosco bene, è tutto un bel «muro», l'importante è che sia preparata bene. Nessun timore, da questo punto di vista, per lo sciatore bolognese: la pista è innervata artificialmente, la temperatura la notte scorsa era scesa a -15 gradi, motivo per cui il fondo sarà durissimo, anche se le previsioni per questa mattina non escludono che possa nevicare».

Reduce dal successo di Kranjska Gora, Tomba ieri mattina - prima di partire per Garmisch - si è allenato in palestra a Vipiteno, sotto lo sguardo attento del suo preparatore atletico Giorgio D'Urba-

no, che s'è detto soddisfatto della condizione di forma del bolognese: scontata questa affermazione, visti i risultati Tomba, infatti, si sta avvicinando gara dopo gara alle primissime posizioni della classifica degli sciatori che hanno vinto più prove di Coppa del Mondo. Per ora il leader incontrastato è lo svedese Stenmark (86 successi) seguito dal lussemburghese Girardelli (43) e dallo svizzero Zurbiggen (40). Quarto il bolognese con 39 vittorie, quindi ad un passo dal «podio». Lo slalom di Garmisch - a meno di un mese dai mondiali in Sierra Nevada - è anche una prova d'appello per il resto della squadra azzurra, i cui risultati sono stati deludenti fin ora. In particolare, il ct Helmut Scmalz terrà gli occhi addosso ai vari Weiss, Tescani e De Cugnigis, che devono dimostrare tra i paletti di meritare la convocazione per la rassegna iridata.

Ieri, intanto, a Haus Im Ennstal (Austria) è stato disputato un supergigante di Coppa del Mondo, vinto dall'atleta di casa Anita Wachter (1.25.78) con 12 centesimi di secondo di vantaggio sulla tedesca Katja Seizinger. Male le azzurre. Assente Sabina Panzani, vincitrice del gigante dell'Alta Badia a fine dicembre e bloccata in questi giorni da un'emia, la migliore è stata Barbara Merini, classificata però solo 19°. Ancora più attardate Bibiana Perez (25°) e Isolde Kostner (28°). Deborah Compagnoni e Morena Galizio sono invece uscite, tradite da una curva che ha fatto «strage» (in senso figurato) di concorrenti, dopo che sono scese

Stefania Belmondo seconda in Svezia

Stefania Belmondo è tornata protagonista: la fondista azzurra è arrivata seconda nella 30 chilometri disputata ieri a Osterstrand, in Svezia, in una prova valevole per la Coppa del Mondo. Meglio di Stefani solo la favolissima, la russa Elena Vaele, che ha chiuso in 1 ora, 22.44.6. L'azzurra, che aveva saltato la gara precedente per un attacco influenzale, ha accusato un ritardo di 28 secondi e 4 decimi, un distacco che non mortifica la Belmondo, bravissima nel rush finale. Stefani, che sta cercando la forma migliore, sembra tornata ai livelli due anni fa. «Da questa gara mi aspettavo certa risposta. Le ho avute, ora si tratta solo di continuare a lavorare».

se le atlete con i pettorali più bassi segnando probabilmente con le lame degli sci uno scanno nella neve. Per la prova della Compagnoni, in particolare, c'era molta attesa. La veltinese, terza nel gigante di pochi giorni fa in Val Badia, ha iniziato la sua stagione in ritardo, costretta anche ad un ricovero in ospedale alla vigilia delle prime gare per dei problemi renali. Ripresa la preparazione, la Compagnoni punta ora ai Mondiali e aveva annunciato che la gara di ieri sarebbe stato solo un test per valutare lo stato di forma generale. Ma a Haus Im Ennstal la gara di Deborah è durata talmente poco che non ha di certo avuto il tempo per effettuare alcuna verifica. Nella classifica di Coppa del Mondo del supergigante, dopo tre prove, al comando c'è la tedesca Seizinger (206 punti), davanti alla svizzera Zeller-Bachler (200). Nella classifica generale, invece prima proprio la Zeller-Bachler (545 punti) seconda l'altra svizzera Schneider (474), terza la Seizinger (473). Oggi sulla stessa pista, si replica con un gigante femminile (prima manche ore 10.15).



Stefania Belmondo, seconda ieri nei 30km di sci nordico

La Di Centa torna e vince nella 5 km

Manuela Di Centa torna e vince. È accaduto in Italia, sul Monte Bondone, in Trentino, nella prima prova della combinata «Trofeo Anici della Montagna», valida per la Coppa Italia. Un ritorno soft, per Manu, che il 10 scorso novembre era stata sottoposta ad un intervento chirurgico all'intestino, ma un ritorno comunque importante. L'atleta friulana ha percorso i 5 km, dell'anello a tecnica classica in 15'52"9, precedendo la compagna di squadra Gabriella Peruzzi e la russa Olga Kamenskaja. La Di Centa sembrava intenzionata a rinviare di altri sette l'esordio stagionale (si parlava dei campionati italiani di Dobbiaco), ma invece ieri, a sorpresa, Manu si è presentata al via della gara trentina e ha vinto. Un successo che fa ben sperare.

Smar / Ap

RUGBY

L'Italia perde 18-16 in Scozia

Pensando ai Mondiali. La tournée «natalizia» della nazionale italiana di rugby s'è conclusa ieri a Perth, cittadina ad una quarantina di chilometri da Edimburgo. E s'è conclusa tutto sommato bene per gli azzurri: la squadra allenata dal argentino Georges Coste è stata sconfitta dalla Scozia 18 a 16. Un risultato che fa ben sperare, in vista della Coppa del Mondo in programma in Sudafrica a fine maggio. L'Italia prenderà parte alla fase finale (l'esordio è per il 27 maggio contro Western Samoa). E la tournée in terra anglosassone è stata organizzata proprio per far fare esperienza agli azzurri a cui manca - rispetto ai giocatori delle formazioni più quotate - la partecipazione a competizioni importanti (come il Cinque Nazioni, per intenderci). Non era fondamentale quindi vincere (anche se c'è stato il travolgente successo sui Middlesex 50 a 3) ma solo per provare e provare gli schemi per i Mondiali.

Insomma, la sconfitta con la Scozia non solo non preoccupa ma è anzi un risultato positivo. È vero che quella degli *highlanders* non era la prima squadra, ovvero quella che poche settimane fa - sempre da queste parti - aveva battuto i mitici *Springboks* sudafricani solo sette i italiani scudisti scesi in campo ieri. Ma si tratta pur sempre dei titolari di una delle squadre più accreditate per salire sul podio mondiale. Ieri, comunque, la Scozia ha avuto forse il torto di sottovalutare gli azzurri, scesi in campo senza l'estremo Pettie, il cui posto è stato preso da Troiani. Ed è stato proprio quest'ultimo uno dei giocatori più importanti per l'Italia il rugbista abruzzese ha infatti realizzato l'unica meta degli azzurri (contro le due scozzesi Peters e Redpath). Inoltre, come sempre è stato determinante l'apporto dell'attaccante italo-argentino Dominguez, autore di ben dieci punti (una trasformazione e tre punizioni). L'Italia, così, si è trovata a lottare alla pari - o quasi - con la Scozia nella tana del lupo. Anche se gli *highlanders* hanno mentito la vittoria, gli azzurri hanno a tratti orchestrato bene il gioco e - soprattutto - hanno mostrato un aspetto nel complesso buono in dife-

sa. È morto ieri a Padova all'età di 64 anni, Memo Geremia, giocatore del Petrarca Rugby dal 1956 al 1962 e allenatore della stessa squadra dal 1968 al 1972 (4 scudetti) prima di diventare presidente per nove anni. □ Pa.Fo

CICLISMO. Eletto il nuovo presidente federale

Carlesso è l'erede di Omini

TRIESTE. Prima o poi doveva succedere. È caduto il muro di Berlino, sono caduti Andreotti e Craxi, alla fine, nonostante i suoi mille virtuosismi per restare a galla, è caduto anche Agostino Omini, criticatissimo ma inossidabile presidente della Federazione ciclistica dal 24 gennaio 1983, praticamente un secolo fa. Al suo posto, a Trieste, è stato eletto Raffaele Carlesso, 61 anni, pensionato del ministero delle Poste residente a Selvazzano di Padova. Carlesso, che dal 1993 era vicepresidente della Federazione, è stato eletto alla prima votazione dall'assemblea straordinaria con il voto favorevole di 161 dei 294 delegati toscani della Liguria e del Veneto. Inoltre, è questa è stata la sorpresa della giornata, il nuovo presidente è riuscito a portare dalla sua parte anche molti delegati della Lombardia, notoriamente un feudo di Agostino Omini. Quest'ultimo ha quindi ottenuto solo 61 voti. Un risultato deludente, inferiore anche a Salvatore Bianco, il candidato pugliese già tagliato fuori fin dalla partenza insieme al lombardo Mario Dagnoni. Le schede nulle sono state due. Tutto si è svolto senza grandi colpi di scena. Scarse anche le emozioni e i momenti di tensione. Agostino Omini, quando si è reso conto che le cose stavano vol-

gendo al peggio, è sbiancato in volto per qualche istante. Carlesso ha invece preferito evitare toni trionfalistici insistendo soprattutto sul fatto dell'unità e del rinnovamento graduale. «Io ho solo bisogno di amici intorno» ha sottolineato il nuovo presidente. «Insieme dobbiamo far crescere il ciclismo. Ora occorre una squadra che lavori senza divisioni. Le precedenti tribù sono state la rovina di questa federazione. Il principio di lutto solo non è può essere sufficiente. Ci vuole un governo di grinta, e io di grinta ne ho tanta». Raffaele Carlesso, che oltre ad essere stato presidente del comitato regionale veneto ha guidato - dal 1985 al '92 - il settore tecnico nazionale della Federazione, ha poi fatto capire che in futuro ci sarà posto anche per il segretario uscente Renato Di Rocco, da lungo tempo in carica e uomo di fiducia di Agostino Omini. «Anche tu Renato, mi devi dare una mano» ha detto agli emozionalmente il nuovo presidente.

Agostino Omini, superata la delusione iniziale, ha reagito con disinvoltura. «Carlesso è un mio vecchio amico, e la sua elezione mitiga il mio sconforto». Il vecchio presidente nel 1981 era subentrato ad Adriano Rodoni. Le contestazioni maggiori sono venute per i mancati risultati ai mondiali del '93 e del '94 e soprattutto per lo scarso dinamismo della sua gestione. □ Da Ce

SENEGAL

MINIMO 25 PARTECIPANTI

Partenza: Milano 8 gennaio - 12 febbraio - 19 marzo. Trasporto con volo speciale Eurofly. Durata del viaggio: 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione: lire 1.300.000. Settimana supplementare: lire 630.000. Supplemento settimanale: partenza 12 febbraio lire 70.000.

Itinerario: Milano/Dakar/Milano. La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camera doppia presso l'Hotel Domaine de Niang (3 stelle), la pensione completa, le bevande ai pasti. L'albergo è a poca distanza dal villaggio di Mbour, i bungalow e le villette (con aria condizionata), sono distribuiti in un ampio giardino tropicale. Due ristoranti di cui uno sulla spiaggia, quattro piscine di cui due per bambini e otto campi da tennis sono a disposizione per gli ospiti. Per i bambini sino ai 7 anni di età, è prevista la sistemazione alberghiera gratuita. L'equipe di animazione organizza serate musicali, spettacoli e, durante il giorno, attività sportive. Possibilità di escursioni facoltative.

l'Unità vacanze

L'AGENZIA DI VIAGGI DEL QUOTIDIANO

I SOGGIORNI PER I LETTORI

I paesi, le storie, le genti e le culture

Spagna di Mallorca

MINIMO 10 PARTECIPANTI

Partenza: Da Milano, Verona e Bologna ogni martedì (su richiesta partenza da Roma con supplemento). Trasporto con volo speciale. Durata del viaggio: 8 giorni (7 notti). Quota settimanale di partecipazione: Dal 3 al 24 gennaio lire 630.000. Dal 31 gennaio al 28 marzo lire 710.000. Dal 4 all'11 aprile lire 748.000. Settimana supplementare: Da lire 328.000. Itinerario: Italia/Palma di Maiorca/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in appartamenti composti dal soggiorno con divano letto (e angolo cottura con cucina attrezzata) presso l'Hotel Cala Mandia (4 stelle), la mezza pensione con le bevande incluse. L'albergo, a due passi dalla spiaggia, è situato nell'insediamento di Cala Mandia e dista 4 chilometri da Porto Cristo. A disposizione degli ospiti due ristoranti, la pizzeria, un piccolo supermercato, 4 piscine, e campi da tennis. L'equipe di animazione organizza intrattenimenti e spettacoli. Speciali condizioni per i bambini e per il noleggio auto.

L'inverno in Sardegna

MINIMO 10 PARTECIPANTI

Partenza: da Milano, Bologna e Roma, 8 e 22 gennaio, 5 e 19 febbraio, 5 e 19 e 26 marzo. Trasporto con volo di linea. Durata del viaggio: 8 giorni (7 notti). Quota di partecipazione settimanale: da Milano lire 910.000, da Bologna lire 670.000, da Roma lire 830.000. Settimana supplementare: lire 440.000.

La quota comprende: volo a/r, l'assistenza aeroportuale in arrivo e in partenza ad Alghero, la sistemazione in camera doppia presso l'albergo Carlos V (4 stelle), la pensione completa con le bevande ai pasti. Tutte le camere dispongono di telefono, televisione a colori, frigobar e il balcone con la vista sul mare o sul giardino. La cucina è particolarmente curata, offre piatti tipici e catalani. Il gruppo «Alghero Club» offre agli ospiti una particolare animazione: serate danzanti, pomeriggi dedicati al gioco (lombola e bingo) sedute di ginnastica, spettacoli teatrali e cinematografici, una serata caratteristica la visita guidata del centro storico di Alghero. Sono previste serate a tema, cori di cuine mediterranee, corsi di fotografia, corsi di pilates e di musica etnica.

L'isola di Djerba

MINIMO 10 PARTECIPANTI

Partenza: Milano, Verona e Bologna ogni domenica (su richiesta partenza da Roma con supplemento). Trasporto con volo speciale. Durata del viaggio: 8 giorni (7 notti). Quota settimanale di partecipazione: dal 30 ottobre all'11 dicembre e dal 8 gennaio al 26 febbraio lire 731.000. Dal 5 al 26 marzo lire 789.000. Settimana supplementare: da lire 379.000. Itinerario: Italia/Djerba/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camera doppia presso l'Hotel Les Quatre Saisons (4 stelle), la pensione completa, le bevande ai pasti. L'albergo è situato a 17 km da Houmt Souk e a pochi passi dalla spiaggia. Due ristoranti, un bar, il caffè maresca minichub per i bambini, due terrazze sul mare di cui una riscaldata, ping pong e minigolf sono a disposizione degli ospiti. L'equipe di animazione organizza serate, tornei e giochi. Possibilità di escursioni facoltative.

TUNISIA MONASTIR

MINIMO 10 PARTECIPANTI

Partenza: Da Milano, Verona e Bologna ogni lunedì (su richiesta partenza da Roma con supplemento). Trasporto con volo speciale. Durata del viaggio: 8 giorni (7 notti). Quota settimanale di partecipazione: dal 31 ottobre al 12 dicembre, dal 9 gennaio al 27 febbraio lire 654.000. Dal 6 al 27 marzo lire 677.000. Dal 3 al 10 aprile lire 910.000. Settimana supplementare: Da lire 313.000. Itinerario: Italia/Monastir/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camera doppia presso l'Hotel Jockey Club (3 stelle), la pensione completa. L'albergo è situato a 3 chilometri da Monastir, è immerso in un antico palmeto dinanzi ad una delle più belle spiagge della regione. Due ristoranti, minichub per bambini, due piscine e 6 campi da tennis sono a disposizione degli ospiti. L'equipe di animazione organizza intrattenimenti e serate. Possibilità di escursioni facoltative.

Spagna Gran Canaria

MINIMO 10 PARTECIPANTI

Partenza: Da Milano, Verona e Bologna ogni lunedì (su richiesta partenza da Roma con supplemento). Trasporto con volo speciale. Durata del viaggio: 8 giorni (7 notti). Quota settimanale di partecipazione: Dal 2 al 23 gennaio lire 972.000 e dal 30 gennaio al 10 aprile lire 1.147.000.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camera doppia presso l'Hotel Club Maspalomas Lago (3 stelle), la mezza pensione con il vino incluso. L'albergo è ubicato nella zona di Campo Internacional situata tra Playa des Ingles e Maspalomas. Circondato da ampi spazi verdi, l'albergo è un complesso di villette-bungalow dotate anche di angolo cottura con cucina attrezzata. Ristorante, due piscine, attrezzature e campi da tennis sono a disposizione degli ospiti. Un pullman/navetta collega l'albergo dalla spiaggia di Maspalomas. L'equipe di animazione organizza intrattenimenti e serate. Possibilità di escursioni facoltative. Speciali condizioni per i bambini e per il noleggio auto.

SPAGNA - TENERIFE

MINIMO 10 PARTECIPANTI

Partenza: Da Roma, Verona e Bologna ogni lunedì da Milano ogni domenica. Trasporto con volo speciale. Durata del viaggio: 8 giorni (7 notti). Quota settimanale di partecipazione: Dal 13 al 22 gennaio lire 1.120.000. Dal 29 gennaio al 9 aprile lire 1.155.000. Settimana supplementare: Da lire 453.000. Itinerario: Italia/Tenerife/Italia.

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali, la sistemazione in camera doppia presso l'Hotel Puerto Palace (4 stelle), la mezza pensione. Situato a un chilometro da Puerto de la Cruz, l'albergo è collegato al centro ed alla spiaggia da un pullman/navetta (esclusi i giorni festivi). L'Hotel Puerto Palace dispone di due ristoranti, caffetteria, tre piscine, minigolf e a pagamento campi da tennis. L'equipe di animazione organizza serate a tema e spettacoli. Speciali condizioni per i bambini.